

m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

Verbale Consiglio Nazionale

1 febbraio 2023

in modalità on line <https://meet.jit.si/CNMIR>

Ordine del Giorno

- 1. Piano di attività 2023**
- 2. Mobilitazioni per la pace in un anno dal giorno dell'invasione russa dell'Ucraina.**
- 3. Ipotesi di atti del Convegno "MIR: insieme da 70 anni" del 3 dicembre '22.**
- 4. Campagna iscrizioni al MIR per il 2023.**
- 5. Domanda di nuova iscrizione al MIR.**
- 6. Aggiornamenti sulla RIPD e il percorso assembleare della Rete.**
- 7. Aggiornamenti sull'IFOR.**
- 8. Prime ipotesi per la convocazione della assemblea MIR in primavera.**
- 9. Aggiornamenti della tesoreria per la stesura del bilancio.**
- 10. Varie ed eventuali.**

Sono presenti: Ermete FERRARO, Pierangelo MONTI, Franco NIGRA, Adelina TREVISAN, Claudio CARRARA, Angela DOGLIOTTI, Virginia PRIOLO, Zaira ZAFARANA

Il Presidente, Pierangelo Monti, avvia la riunione alle ore 20,30 con un brano di Gandhi sulla Verità.

Approvazione verbale incontro precedente

Il verbale del CN dell'8 novembre viene approvato all'unanimità.

1. Piano di attività 2023

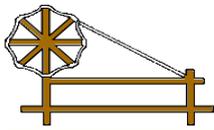
Si prendono in considerazione le iniziative proposte dalle Reti a cui aderisce il MIR.

Il 18 febbraio a Bologna si incontrano i rappresentanti/presidenti dei 48 movimenti cattolici/ecumenici che hanno sottoscritto l'appello a sostegno della campagna "Italia ripensaci" per l'abolizione delle armi nucleari, incontro a cui parteciperà il presidente della Conferenza Episcopale Italiana, Card. Zuppi. Parteciperà anche il presidente del MIR.

In primavera è previsto un convegno delle organizzazioni che partecipano al progetto di istituire in Italia un Ministero della Pace.

Si apre il dibattito. Ermete Ferraro esprime delle osservazioni circa la richiesta di un Ministero della Pace, mentre già portiamo avanti la richiesta di una difesa popolare nonviolenta, con la Campagna "Un'altra difesa è possibile", sostenuta dalla RIPD. Il Ministero della Pace si propone come alternativo al Ministero della difesa, mentre la Campagna cerca di aprire un dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Claudio Carrara e Pierangelo Monti ricordano che la proposta di istituire un Ministero della Pace c'è da tanto tempo e il MIR già vi aderisce. Pace vuol dire più che assenza di guerra, quindi il Ministero della Pace va oltre la difesa non armata. Franco Nigra si rende disponibile ad occuparsi di questo progetto e per questo verrà segnalato alla referente Laila Simoncelli.



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

Anche quest'anno ci sarà Eirenefest, il Festival del libro per la pace e la nonviolenza a Roma. Si terrà dal 26 al 28 maggio. Il MIR vi parteciperà, anche se non presenterà nessuna nuova pubblicazione. Verrà però presentato il libro di Ermete Ferraro "Grammatica ecopacifista. Ecolinguistica e linguaggio di pace". Quest'anno l'impostazione sarà un po' diversa dal festival dell'anno scorso: sarà articolato per aree tematiche. Olivier Turquet, coordinatore del Festival, ha detto che si avvanzerà una proposta alle scuole, perché nelle loro biblioteche ci sia uno scaffale di libri sulla nonviolenza. Per questo si chiede la collaborazione e l'impegno delle singole associazioni nelle realtà locali.

Il 21 maggio è programmata la Marcia Perugia-Assisi.

Il 22-23 aprile è previsto un incontro BEOC, l'assemblea dei rappresentanti dell'Ufficio per l'obiezione di coscienza europeo, ad Atene.

2. Mobilitazioni per la pace in un anno dal giorno dell'invasione russa dell'Ucraina.

Da quando è iniziata l'invasione dell'ucraina da parte della Russia il 24 febbraio 2022, in diverse città il MIR è stato promotore di manifestazioni contro la guerra.

Nel weekend dal 24-26 febbraio la RIPD invita tutti ad organizzare iniziative in ogni città. L'invito è fatto proprio dal MIR e sarà ritrasmesso a tutti. Si invitano i gruppi e le sedi MIR di rendere note le iniziative previste al riguardo, in modo da poterle pubblicare nel sito.

La Tavola per la Pace organizza una marcia Perugia-Assisi per la notte del 23-24 febbraio. C'è stata una richiesta alle organizzazioni, compreso il MIR, di collaborazione da parte di Flavio Lotti. Pierangelo Monti esprime la speranza di poter collaborare ma rimane la perplessità circa il fatto che la marcia è già decisa da Lotti. Si concorda che il MIR non aderisce tra i promotori della Marcia, ma gli iscritti sono ovviamente liberi di partecipare alla marcia, che è sempre una importante occasione di richiamo alle istanze di pace.

3. Ipotesi di atti del Convegno "MIR: insieme da 70 anni" del 3 dicembre '22.

Il Presidente Pierangelo Monti propone di raccogliere gli interventi del convegno per portarli a conoscenza dei soci del MIR. Ricorda che c'è la registrazione di tutto il Convegno. Chiede se vale la pena sbobinare la registrazione per fare una specie di atti del convegno. Ricorda che 15 relatori hanno già mandato il testo scritto del loro intervento.

Si decide di dedicare una sezione del sito al convegno, in cui inserire la registrazione e i documenti scritti che sono stati mandati.

4. Campagna iscrizioni al MIR per il 2023.

Il Presidente invita a mandare al più presto le iscrizioni, prima della scadenza stabilita del 30 aprile. Ricorda che di ogni socio ci vuole la scheda con tutti i dati, come indicato sul sito MIR, dove si trovano moduli e spiegazioni per le procedure di iscrizione.

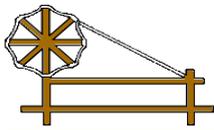
Dalla sede di Brescia purtroppo l'anno scorso non sono arrivati come richiesto tutti i moduli completi; per il corrente anno, dovendo fare il libro dei soci, è indispensabile avere di ciascuno i dati personali completi, pena l'invalidità dell'iscrizione.

5. Domanda di nuova iscrizione al MIR.

Viene accolta la domanda di iscrizione di Carla Biavati, presidente dell'IPRI-CCP (Istituto Italiano Ricerca per la Pace-Corpi Civili di Pace) di Bologna.

6. Aggiornamenti sulla RIPD e il percorso assembleare della Rete.

All'interno della RIPD si sta facendo un percorso che porterà all'assemblea, in presenza, l'11-12 marzo a Bologna.



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

Attualmente stanno lavorando tre gruppi di lavoro: uno per l'ambito società-economia-ambiente, coordinato da Sergio Bassoli; uno per l'ambito europeo, coordinato da Francesco Vignarca (Europe for peace); uno per l'ambito dell'agire, coordinato da Mao Valpiana. Sono gruppi finalizzati all'assemblea. Si offrono di entrare a rappresentare il MIR nel primo gruppo Ermete Ferraro e Francesco Ambrosi, nel terzo Zaira Zafarana e Giovanni Ciavarella.

7. Aggiornamenti sull'IFOR

Zaira Zafarana ha partecipato al Consiglio Mondiale a Juba (Sud Sudan). C'è stata una grande partecipazione: 70 persone, 40 si sono incontrate in presenza, 30 erano collegate on line.

Le proposte del MIR Italia sono state tutte approvate: proposte di tipo organizzativo, per un migliore coordinamento e una maggiore presenza all'ONU, per migliorare la comunicazione e la collaborazione con altre organizzazioni.

È stato nominato il nuovo direttivo composto da 7 persone che rappresentano tutti i continenti. Come Presidente dell'IFOR è stato nominato il palestinese Zoughbi- Zoughbi. L'Europa è presente con 2 rappresentanti. Ci sono state richieste diverse per un Direttivo più attivo, ma alla fine si è trovata l'intesa, con la speranza in futuro di avere una migliore preparazione sulle procedure da parte di tutti i rappresentanti delle branche.

Il Consiglio Mondiale è stato molto positivo e interessante. Il momento più intenso e simbolico è stato quando i rappresentanti dell'occidente hanno chiesto perdono all'Africa per il colonialismo. È stato preceduto da un convegno sostenuto dalla Chiesa locale. Zaira ha partecipato alla sezione dedicata all'obiezione di coscienza; c'è stato un collegamento on line con rappresentanti dell'Ucraina e della Corea. Importante anche la testimonianza riguardante il dramma dei bambini soldato.

Lavori dell'IFOR.

Produzione di un video per la giornata della messa al bando delle armi nucleari. Il 22 gennaio è stato il secondo anniversario dell'entrata in vigore del Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari.

Lavoro sull'obiezione di coscienza: stage di tre mesi con tre persone dell'Africa, preparazione di report per l'ONU (i prossimi illustreranno la situazione in Perù e Turkmenistan); approfondimento del tema riguardo all'Africa.

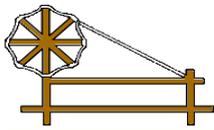
Il 9 febbraio è in programma un webinar sul diritto all'obiezione di coscienza, con interventi di testimoni dell'Ucraina, dell'Eritrea e della Colombia; il 3 e il 10 marzo verranno affrontate specifiche situazioni di guerra.

Zaira invita a diffondere la Campagna "OBIEZIONE ALLA GUERRA" a sostegno degli obiettori di coscienza e dei disertori di Russia, Bielorussia e Ucraina: nel sito del MIR ci sono le indicazioni per firmare l'appello. Finora sono state raccolte 8000 firme. La campagna continua fino a marzo. Questa campagna è stata promossa dall'IFOR, insieme a Connection e.V., War Resisters e BEOC-Ufficio Europeo per l'Obiezione di Coscienza. Con loro l'IFOR ha lanciato la giornata del 20 febbraio nella quale si faranno manifestazioni in tutta l'Europa davanti ai consolati/ambasciate della Bielorussia, affinché non entri nel conflitto ucraino-russo. Anche il MIR potrà inviare in tal senso una lettera all'Ambasciata Bielorussa a Roma.

Ci sarà un incontro europeo delle branche dell'EUFOR a Colonia il 13-16 aprile. Per quell'occasione anche il MIR Italia è tenuto a presentare un report delle attività svolte dal giugno 2022.

Il 22-23 aprile ad Atene si svolgerà l'Assemblea del BEOC.

Zaira parla poi del Convegno organizzato da Pax Christi sull'obiezione di coscienza il 30 dicembre a Gravina di Puglia, dove lei ha tenuto una relazione sull'obiezione di coscienza a livello internazionale. E' emerso l'impegno di organizzare eventi in Italia sul tema, per i quali si rendono disponibili a dare il proprio contributo il Prof. Marco Mascia dell'università di Padova e Zaira Zafarana.



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

Dai colloqui avuti con i dirigenti di Pax Christi, Zaira ha ricavato la disponibilità di Pax Christi di continuare con il MIR nel progetto “Scuole smilitarizzate”. In questo progetto può essere compresa l’opposizione alla proposta della cosiddetta mini naia e l’invito ai giovani a esprimere con autocertificazione pubblica il rifiuto delle armi. Tutto questo potrà diventare una proposta da presentare alla RIPD. Zaira si rende disponibile ad occuparsi di questo.

8. Prime ipotesi per la convocazione della assemblea MIR in primavera

Come previsto dalle nuove norme, dovendo approvare il bilancio economico per l’anno 2023 entro il 30 aprile, si propone di convocare l’assemblea degli iscritti entro tale data. Dopo avere considerato le date delle diverse iniziative proposte dalle reti di cui il MIR fa parte, si concorda di fare l’assemblea il fine settimana 29-30 aprile e 1 maggio. Si propone di incontrarsi in un luogo centrale, in modo da favorire la partecipazione di tutti. Si avanza l’idea di tenere l’assemblea a Roma e di partecipare così alla manifestazione della festa del lavoro, portando cartelli per la riconversione dell’industria bellica. Si ricorda che all’ordine del giorno dell’assemblea ci sarà anche il rinnovo degli incarichi del Movimento.

9. Aggiornamenti della tesoreria per la stesura del bilancio.

Il tesoriere Franco Nigra presenta una prima bozza di bilancio consuntivo 2022 e preventivo 2023. Bilancio che dovrà essere presentato dal CN all’assemblea per la sua approvazione entro il 30 aprile. Il Presidente informa che si è quasi riusciti a rientrare delle spese del libro “La colomba e il ramoscello”. Sono stati raccolti 1705 euro, a fronte di una spesa di 1925 euro.

10. Varie ed eventuali.

Il Presidente del MIR interverrà il 18 febbraio all’incontro che si terrà a Bologna tra le oltre 40 organizzazioni cattoliche ed ecumeniche che hanno sottoscritto l’appello per il disarmo atomico e l’adesione dell’Italia al Trattato TPNW. Parteciperà anche il card. Matteo Zuppi, presidente della CEI.

La riunione termina alle ore 23.15.

Verbalizzante
Adelina Trevisan